

Norme di Attuazione

NOVARA PRG 2003

Progetto Definitivo

Approvazione G.R. n.51-8996 del 16.06.2008

Aggiornamento a Febbraio 2017

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI	- 4 -
CAPO I NORME GENERALI	- 4 -
Art. 1 - Disposizioni generali	- 4 -
Art. 2 - Elaborati del P.R.G.	- 5 -
Art. 3 - Rapporti con gli strumenti pianificatori di altri enti	- 8 -
Art. 4 - Rapporti con il PRG precedente e con gli strumenti urbanistici esecutivi approvati	- 8 -
TITOLO II ATTUAZIONE DEL P.R.G.	- 9 -
CAPO I MODALITÀ DI ATTUAZIONE	- 9 -
Art. 5 - Norme generali per l'edificabilità	- 9 -
Art. 6 - Strumenti e programmi di attuazione	- 9 -
Art. 7 - Strumenti urbanistici esecutivi	- 10 -
Art. 8 - Intervento edilizio diretto	- 11 -
Art. 9 - Strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa pubblica	- 12 -
Art. 10 - Cessioni di aree e realizzazioni di standard pubblici o pertinenziali	- 12 -
CAPO II PARAMETRI URBANISTICI E TIPI DI INTERVENTO	- 16 -
Art. 11 - Definizione e applicazione di parametri urbanistici ad integrazione del Regolamento Edilizio	- 16 -
Art. 12 - Definizione e applicazione dei tipi di intervento	- 20 -
TITOLO III DISCIPLINA DI UTILIZZAZIONE DEL SUOLO	- 25 -
CAPO I USI E CLASSIFICAZIONE DEL SUOLO	- 25 -
Art. 13 - Destinazione d'uso	- 25 -
Art. 14 - Suddivisione del territorio in ambiti	- 28 -
Art. 15 - Ambiti di valorizzazione del patrimonio culturale e storico (C)	- 29 -
Art. 16 - Ambiti di riqualificazione urbana (U).....	- 30 -
Art. 17 - Ambiti di riqualificazione ambientale (A)	- 33 -
Art. 18 - Ambiti tematici	- 34 -
Art. 19 - Ambiti di qualificazione rurale	- 47 -
CAPO II DISCIPLINA DEGLI AMBITI A PRESCRIZIONE SPECIFICA ...	- 55 -
Art. 20 - Criteri e prescrizioni specifiche delle schede di ambito	- 55 -
Art. 20bis - Aree interessate dalle previsioni dei Criteri di Pianificazione Commerciale approvati con DCC n. 55/2010 coerentemente alle indicazioni del PUC approvato con delibera C.C. n° 40 del 19 luglio 2010	- 58 -
CAPO III - AREE ED ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI USO PUBBLICO-	61 -
Art. 21 - Caratteristiche delle aree e delle attrezzature pubbliche e di uso pubblico e relativi rispetti	- 61 -

**TITOLO IV DISCIPLINA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE,
PAESISTICA E DEI BENI CULTURALI - 66 -**

CAPO I TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI DI BENI - 66 -

Art. 22 - Procedure per la tutela dell'ambiente, del paesaggio e dei beni culturali... - 66 -

Art. 23 Tutela delle acque superficiali, delle falde e delle risorse sotterranee, Fasce di rispetto - 68 -

Art. 24 Tutela dai rischi e dai disagi derivanti da calamità naturali o da attività produttive, agricole o infrastrutturali - 69 -

Art. 25 Valorizzazione e recupero del paesaggio periurbano e dei siti di interesse storicoculturale - 70 -

Art. 26 Valorizzazione e recupero del paesaggio urbano - 74 -

Art. 27 Tutela e valorizzazione del patrimonio edilizio preesistente - 76 -

**TITOLO V DISCIPLINA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
TERRITORIO SOGGETTO AL PIANO PAESISTICO DEL TERRAZZO
NOVARA-VESPOLATE - 82 -**

Art. 27 bis - Finalità, ambito di applicazione e disposizioni generali del Piano Paesistico - 82 -

Art. 27 ter – Sistema naturale e seminaturale - 83 -

Art. 27 quater – Sistema insediativo - 90 -

Art. 27 quinquies – Valorizzazione del paesaggio - 99 -

Art. 27 sexies – Applicazione e gestione - 102 -

**TITOLO VI NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DELLA CARTA DI
SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA'
ALLA UTILIZZAZIONE URBANISTICA - 104 -**

Art. 28 Natura delle classi di pericolosità geomorfologica e di idoneità all'utilizzazione urbanistica - 104 -

Art. 29 Relazione Geologico-Tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti o da opere pubbliche di particolare importanza - 106 -

Art. 30 Indagini geologiche e geotecniche a corredo dei progetti di opere pubbliche e private - 106 -

Art. 31 Progetti Pubblici di Riassetto Idrogeologico - 108 -

Art. 32 Norme generali di carattere idrogeologico - 110 -

Art. 33 Classi di idoneità geomorfologica all'utilizzazione urbanistica previste nel territorio comunale - 112 -

Art. 34 Classe I - 114 -

Art. 35 Classe II - 114 -

Art. 36 Classe III - 117 -

Art. 37 Classe IIIA - 118 -

Art. 38 Classe IIIb - 121 -

Art. 39 Aree di salvaguardia delle opere di captazione ad uso idropotabile - 125 -

ALLEGATI: - 127 -

1. Schede di prescrizione specifica per gli ambiti di cui all'art. 20 - 127 -

2. Zone territoriali omogenee ai sensi del D.I. 1444/68 corrispondenti alle
classificazioni di piano - 127 -

.... OMISSIS

Art. 2 - Elaborati del P.R.G.

2.1 - Atti adottati con Delibera di Consiglio Comunale n. 70 in data 17.12.2004
integrata con Delibera di Consiglio Comunale n. 51 in data 22.07.2005

- Tav.P2.1: Schema generale della viabilità scala 1:10.000
- Tav.P2.2: Schema generale della viabilità scala 1:10.000
- Tav.A1: Sintesi della destinazione d'uso dei suoli scala 1:25.000
- Tav.A2: Quadro delle politiche territoriali scala 1:25.000
- Tav.A3: Testimonianze Storico Paesistiche scala 1:20.000
- Tav.A4: Sistemi e fragilità ambientale scala 1:20.000
- Tav.A6: Interventi e programmi locali consolidati-Stato di compromissione
Programmatica scala 1:15.000
- Tav.A7: Stato di attuazione del P.R.G. vigente scala 1:10.000
- Tav.A8: Sistema della mobilità scala 1:15.000
- Tav.A9: Crescita urbana scala 1:10.000
- Tav.A10: Morfologia del tessuto scala 1:10.000
- Tav.A11: caratteri dell'immagine urbana e degli spazi pubblici scala 1:15.000
- Tav.A12: Usi del territorio urbanizzato scala 1:10.000
- Tav.A13: Densità edilizie del tessuto residenziale scala 1:10.000
- Tav.A14: Sistema delle infrastrutture tecnologiche scala 1:15.000
- Tav.A15: Uso reale del suolo al 1995 scala 1:20.000
- Tav.A16: Uso reale del suolo al 2002 scala 1:20.000
- Tav.A17: Linee di soglia dei costi differenziali per l'urbanizzazione
delle aree di nuovo impianto scala 1:15.000
- Tav.A18: Aree soggette a rischio di incidente rilevante scala 1:5.000

Elaborati geologici

- Elab.2A: Carta geomorfologica e dei dissesti (nov.2003) scala 1:10.000
- Elab.2B: Carta geomorfologica e dei dissesti (lug.2003) scala 1:10.000
- Elab.2C: Carta geomorfologica e dei dissesti (lug.2003) scala 1:10.000
- Elab.3.A: Carta geoidrologica (lug.2003) scala 1:10.000
- Elab.3.B: Carta geoidrologica (lug.2003) scala 1:10.000
- Elab.3.C: Carta geoidrologica (lug.2003) scala 1:10.000
- Elab.3.1: Censimento pozzi (tavole da 1 a 8) (lug.2003) scala 1:5.000
- Elab.4: Sezioni litostratigrafiche (lug.2003)
- Elab.4.1: Agognate-Orione-Lumello (ott.2002) scala:1:12.500/1:500
- Elab.4.2: Vignale-Centro-Torriori Quartara (ott.2002) scala:1:12.500/1:500
- Elab.4.3: Veveri-S.Agabio-Olengo (ott.2002) scala:1:12.500/1:500
- Elab.4.4: S.Rita-Centro-S.Agabio (ott.2002) scala:1:12.500/1:500
- Elab.4.5: Casalino-Cameriano-Orione (ott.2002) scala:1:12.500/1:500
- Elab.5.A: Carta del reticolo idrografico (lug.2003) scala 1:10.000
- Elab.5.B: Carta del reticolo idrografico (lug.2003) scala 1:10.000
- Elab.5.C: Carta del reticolo idrografico (lug.2003) scala 1:10.000
- Elab.6: Carta della dinamica fluviale T.Agogna (nov.2003) scala 1:10.000
- Elab.7: Carta delle opere di difesa idraulica, T. Agogna (lug.2003) scala 1:10.000

- - Elab.8: Carta della dinamica fluviale T. Terdoppio (lug.2003) scala 1:10.000
 - Elab.9: Carta delle opere di difesa idraulica, T. Terdoppio (lug.2003) scala 1:10.000
 - Elab.12: Schede storiche (lug.2003) scala 1:10.000
 - Elab.13: Schede delle opere di difesa idraulica (lug.2003)
 - Elab.14: Schede dei processi lungo la rete idrografica (lug.2003)

 - Elab.15: Carte delle aree esondabili e proposta di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Po (lug.2003)
 - Tavola 3: Elaborato 3.3 – Torrente Terdoppio scala 1:10.000
 - Tavola 4: Elaborato 3.4 – Torrente Agogna scala 1:10.000
 - Tavola 5: Elaborato 3.5 – Torrente Agogna scala 1:10.000
 - Elab. 16: Tavole di delimitazione delle fasce fluviali; 116120 Novara Nord-116160 Novara Sud
 - Elab. 17.A: Cronoprogramma (nov.2003) scala 1:10.000
 - Elab.17.B: Cronoprogramma (lug.2003) scala 1:10.000
 - Elab.17.C: Cronoprogramma (lug.2003) scala 1:10.000
 - Elab. Individuazione delle Osservazioni scala 1:10.000
 - Allegato 1 alla Tavola delle Individuazioni delle Osservazioni
 - Allegato 1bis alla Tavola delle Individuazioni delle Osservazioni
- d, l'elaborato A16 degli allegati tecnici, i cui contenuti prescrittivi si limitano a quelli precisati, nel rispetto dell'art. 25 della LR 56/77, all'art. 19.3 bis delle presenti norme.

2.2 – Atti adottati con Delibera di Consiglio Comunale n.45 del 16.07.2007

- Elab. Controdeduzioni all'istruttoria regionale
 - Elab. Norme di Attuazione
 - Fascicolo "Allegati alle Norme di Attuazione": All.1-Schede di prescrizione specifica per gli ambiti di cui all'art. 20 e All.2-Zone territoriali omogenee ai sensi del D.M.1444/68, corrispondenti alla classificazione di piano
 - Tav.P.1: Sintesi della destinazione d'uso dei suoli scala 1:25.000
 - Tav.P3.1: Progetto del territorio comunale scala 1:10.000
 - Tav.P3.2: Progetto del territorio comunale scala 1:10.000
 - Tav.O4.0: Progetto del territorio comunale e dei centri storici-Tavola sinottica
 - Da Tav.P4.01 a Tav.P4.58: Progetto del territorio comunale scala 1:2.000
 - Tav.P4.CS1a- Progetto del centro storico Capoluogo scala 1:1.000
 - Tav.P4.CS1b-Progetto del centro storico Capoluogo scala 1:1.000
 - Tav.P4.CS2-Progetto del centro storico Vignale, Veveri, Pernate scala 1:1.000
 - Tav.P4.CS3-Progetto del centro storico Casalgiate, Olengo, Lumello, Torrione, Quartara scala 1:1.000
 - Relazione
 - Fascicolo "Allegati alla Relazione": All.1-Allegato al capitolo 7 della Relazione Analisi di congruenza ambientale e All.2-Scheda C (Circ. P.G.R. n. 16/URE/1989)
 - Tav.A5.a –Vincoli incidenti sul territorio-Stato di compromissione giuridica scala 1:10.000
 - Tav.A5.b-Vincoli incidenti sul territorio-Stato di compromissione giuridica scala 1:10.000
 - Allegato a titolo documentario alle controdeduzioni: Cascine ed Edifici significativi del territorio di Novara
- Elaborati geologici:
- Elab.1: Relazione di Controdeduzioni all'istruttoria regionale CTU n°1/1 del 18.01.2007 comprensiva della Tabella Cronoprogramma
 - Da Elab.18A ad Elab.18H: Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (Giugno 2007) scala 1:5.000
 - Elab.19: Relazione geologico-tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti o opere pubbliche di particolare importanza (Giugno 2007)
 - Da Elab.20A ad Elab.20H – Carta litotecnica (Giugno 2007) scala 1:5.000

d, tavola di individuazione delle osservazioni presentate con allegate schede delle controdeduzioni del Consiglio Comunale.

2.3 I Vincoli sovraordinati sono comunque fatti salvi anche in difformità di rappresentazione cartografica. Ai fini dell'applicazione della Classe di edificabilità geologica, in caso di non coerenza tra le Tavole della serie 11 e le tavole della serie 18, è da intendersi vigente la classificazione più restrittiva.

..... OMISSIS

.... OMISSIS

Art. 24 Tutela dai rischi e dai disagi derivanti da calamità naturali o da attività produttive, agricole o infrastrutturali

24.1. - Per la tutela dai rischi di esondazione anche in conformità alle disposizioni del Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico approvato dalla Autorità di Bacino del fiume Po, le aree circostanti i torrenti Agogna e Terdoppio sono sottoposte alle prescrizioni delle Norme Tecniche di Attuazione a corredo degli elaborati idro-geomorfologici di cui all'art. 2.1 delle presenti norme.

24.2. Non è ammesso l'insediamento di nuove attività classificate e rischio di incidenti rilevanti ai sensi del D. Leg.vo 334/1999. Per le attività a rischio di incidenti rilevanti esistenti, sono ammessi interventi, ai sensi e con le procedure di cui al citato Decreto, soltanto in quanto costituiscono diminuzione delle condizioni di rischio esistenti.

24.3. Gli interventi da realizzare all'interno delle distanze di danno di cui alla tav. A18 del Piano sono ammissibili previa verifica della compatibilità territoriale ivi definita.

24.4. - Le seguenti attività produttive di rumore, odori o polveri, legate a processi di attività industriali o agricole devono rispettare i seguenti criteri di localizzazione:

	distanza da ambiti di tipo c, A, U, T, S	distanza da abitazioni ubicate in altri ambiti (*)
allevamenti con SUL fino a mq 3.000	100 m.	50 m.
allevamenti con SUL sup. a mq 3.000	200 m.	100 m.
discariche attive e impianti di smaltimento rifiuti	200 m.	100 m.

(*) la norma non si applica per le unità abitative al servizio delle attività aziendali

24.5. - Per le attività con le caratteristiche di cui al comma precedente, esistenti e non rispettose del requisito di distanza, l'AC può predisporre piani di rilocalizzazione agevolati, anche utilizzando le procedure di cui all'art.53 della L.R.56/1977 e s.m.i.; in ogni caso i nuovi edifici residenziali E1 o connessi agli usi di tipo D sono consentiti solo se localizzati alla distanza di cui al comma 3 dalle attività esistenti come sopra definite.

24.6. - Sono stabilite le seguenti fasce di rispetto da attrezzature o infrastrutture, oltre a quelle stabilite dalle tavole di piano:

da cimiteri	m.150	salvo minori distanze consentite nei casi e con le procedure di legge; sono comunque ammessi gli interventi di cui alle lettere a, b, c, d dell'art.3 Tu edilizia (DPR380/2001) rimanendo fermo che, in caso di ristrutturazione, la eventuale ricostruzione è ammessa solo ove non diminuisca la distanza esistente
da elettrodotti o altri impianti generatori di inquinamento elettromagnetico:		come da DPCM 23.4.92 e successive discipline statali, regionali o da regolamento comunale
da metanodotti		come stabilito da azienda competente per singole tratte
da impianti di depurazione di acque reflue civili o industriali	m.100	solo per edifici che comportino la presenza permanente di persone e salvo i casi di inferiore distanza indicati per impianti esistenti in tavola di Piano

24.7. - La coltivazione del riso è ammessa con le limitazioni e le distanze previste dagli aggregati di abitazione, dai cimiteri, dalle aree ed attrezzature di servizio e dalle case sparse secondi il regolamento provinciale vigente. La distanza delle coltivazioni risicole dai punti di captazione delle acque destinate ad uso potabile è consentita con le limitazioni previste dal Regolamento Regionale "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano" (L.R. 29.10.2000 n. 61).

..... OMISSIS